

Docente	Insegnamento	Titolo lezione	abstract della lezione
Andrea Pellizzari	Storia Romana A (Studi Storici)	<b>Un caso di femminicidio nella Roma degli Antonini</b>	Attraverso la lettura della Vita di Erode Attico raccontata da Filostrato si presenterà il caso della morte di Regilla, moglie dell'oratore.
Angela Condello	Human Rights Culture in the EU - Jean Monnet Module (Filosofia e Scienze dell'Educazione)	<b>Violenza di genere: una questione di linguaggi.</b>	Dopo la proiezione del film "Processo a Caterina Ross", si terrà una breve lezione di commento e un dibattito dedicato al tema della violenza di genere e dello strumento artistico (come il film) per affrontare un tema politico così importante.
Banjanin Ljiljana	Letteratura serba e croata (Lingue e letterature straniere)	<b>La straniera nel romanticismo serbo: demonio o martire</b>	Attraverso il tema dell'incontro di culture e civiltà si intende presentare il topos della sposa straniera che nella letteratura serba a partire dal romanticismo viene investita di un preciso cliché: nella poesia popolare, nelle tragedie d'autore, essa è rappresentata come la bella "latina", veneziana o italiana, figlia del doge, nobile di origine e quindi, un elemento estraneo alle comunità patriarcali che la identificano con la Venezia percepita come nemico. La prospettiva maschile riflette e condiziona il destino di questo tipo di personaggi viste come demoni ma anche vittime del loro stesso destino.
Barbara Moggetti	farmacologia (Lingue e letterature straniere)	<b>gender pharmacology</b>	The US FDA and the National Institute of Health have become aware that medicine is androcentric, basing diagnostic and therapeutic approaches on the characteristics of a young 70-kg Caucasian adult male. Medications are designed for the average patient, while precision medicine aims to tailor treatment based on age, sex, race and pharmacogenomics. As long as women persist as special "subgroup" populations in both the European Medicines and United States FDA drug development guidance documents, this paradox will not be addressed. The lecture will go through the current state of science considering age and sex-related factors along the drug development pipeline.
Carlo Robino	Medicina Legale (Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche)	<b>Delitti contro la libertà personale: violenza sessuale</b>	Ad una breve introduzione riguardante la disciplina giuridica del reato di violenza sessuale, seguiranno i contributi delle responsabili del centro Soccorso Violenza Sessuale e dell'ambulatorio BAMBI (dedicato a minori abusati e maltrattati) della AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Claudio Giovanni Cortese	Psicologia del lavoro (Psicologia)	<b>I rischi psicosociali nei contesti di lavoro</b>	Mobbing, stalking, harassment
Cogo Fabrizia - Fabrizio Michelis	Laboratorio sulla relazione di aiuto (Infermieristica)	<b>La violenza di genere: una riflessione critica per creare consapevolezza</b>	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione del fenomeno della violenza e promuovere una cultura della non violenza. Favorire lo sviluppo di un vocabolario emotivo, abilità comunicative e capacità relazionali critiche attraverso l'utilizzo della narrazione riflessiva. Creazione di un setting comunicativo adeguato.
Daniela Acquadro Maran	psicologia della salute occupazionale (Psicologia)	<b>mobbing: caratteristiche del fenomeno e conseguenze</b>	Il termine mobbing è «comunicazione ostile e contraria ai principi etici, perpetrata in modo sistematico da una o più persone principalmente contro un singolo individuo, che viene per questo spinto in una posizione di impotenza e impossibilità di difesa, e qui costretto a restare da continue attività ostili. Queste azioni sono effettuate con un'alta frequenza (definizione statistica: almeno una volta a settimana) e per un lungo periodo di tempo (definizione statistica: per almeno sei mesi). A causa dell'alta frequenza e della lunga durata, il comportamento ostile dà luogo a seri disagi psicologici, psicosomatici e sociali» (Leymann, 1996, p.168). Nel corso di questa lezione dedicata alla violenza e al genere, analizzeremo il fenomeno focalizzandoci sulle diverse tipologie di vittima, la gerarchia tra gli attori coinvolti, le caratteristiche legate al mobbing e le conseguenze. Verrà descritto come i comportamenti messi in atto dal mobber influiscono diversamente su uomini e donne vittime. Ad esempio, gli attacchi alla reputazione e l'impedimento all'accesso di strumenti e/o informazioni sono comportamenti che causano più disturbi dell'umore e problemi emotivi nelle donne vittime mentre gli uomini percepiscono le vessazioni come conseguenza di una propria debolezza personale, accentuando la percezione di essere parte del problema. Verranno infine descritti i diversi tipi di intervento che è possibile attuare a livello individuale, sociale, organizzativo.
Daniela Izzi	Diritto del Lavoro (Giurisprudenza)	<b>Molestie sessuali e violenza di genere nella prospettiva giuslavoristica</b>	Esame della fattispecie illecita delle molestie sessuali sul lavoro e degli strumenti volti alla loro prevenzione e repressione. Cenni alla disciplina sui congedi dal lavoro per le vittime di violenza di genere.
Elisabetta Palici di Suni - Patrizia Macchia - Claudia Nasi	Diritto costituzionale II (Giurisprudenza)	<b>Principio di eguaglianza e violenza contro le donne: la Costituzione e le leggi</b>	La Costituzione tutela la parità tra uomini e donne. La violenza è la peggiore forma di discriminazione contro le donne. Evoluzione della legislazione in attuazione del disegno costituzionale. Cenni di diritto comparato.
Emanuela Calandri	Psicologia dello Sviluppo B (Psicologia)	<b>Quando il bullismo è al femminile</b>	Il bullismo è un problema molto diffuso fra giovani e giovanissimi e può assumere diverse forme e determinare conseguenze gravi nell'immediato così come nel lungo periodo. La lezione sarà dedicata all'analisi delle caratteristiche che questo comportamento presenta quando coinvolge bambine e ragazze, al ruolo che rivestono le protagoniste e tutte coloro che assistono agli episodi di prepotenza, nonché alle conseguenze fisiche e psicologiche per vittime e bulle.
Gabriella Bosco	Letteratura francese (Lingue e letterature straniere)	<b>L'inceste</b>	Nell'ambito del corso sul romanzo francese dal XVII al XXI secolo, tratterò il tema del romanzo contemporaneo di denuncia, esemplarmente rappresentato da "L'inceste" di Christine Angot, romanzo del 1999 in cui l'autrice tramite la scrittura finzionale rende testimonianza della lunga violenza subita in ambito domestico da parte del padre.

Giorgio Licci	Diritto penale I (Giurisprudenza)	<b>L'art. 609 bis c.p.</b>	Nella parte della lezione dedicata al tema proposto, sarà affrontato, in particolare, il rapporto fra l'art. 609 bis c.p. e il principio di determinatezza della legge penale in ordine ai parametri di significatività dell'enunciato normativo e di ragionevolezza della norma reale.
Giuseppe Noto	Letteratura teatrale del Medioevo romanzo (Studi Umanistici)	<b>"Mulier enim cantans in chorea est velut instrumentum dyaboli". La donna nel teatro medievale.</b>	Si discuterà di come la figura dell'attrice (giullaressa, danzatrice, ecc.) e quella della prostituta finiscano spesso per sovrapporsi nell'immaginario medievale.
Giuseppina Cerrato	Chimica Generale ed Inorganica con Laboratorio (Chimica)	<b>"Indietro sui tacchi a spillo. Il cammino della donna scienziata"</b>	Il seminario intende mostrare attraverso dati, statistiche e studi aggiornati, il persistere di un significativo divario tra il numero di uomini e donne che lavorano nelle STEM (Science Technology Engineering e Math). Dopo aver mostrato l'entità e le caratteristiche salienti del fenomeno (in particolare l'effetto 'glass ceiling') si sono discusse due ipotesi che tentano di spiegare l'origine di tale divario: 1) una sostanziale inabilità/differenza innata delle donne che le rende meno adatte/brillanti nelle materie scientifiche; 2) aspetti strutturali connaturati al mondo scientifico e scolastico che contribuiscono a creare e mantenere tale divario. A seguire, dibattito aperto.
Guillermo Carrascón	Lingua e traduzione spagnola (Studi Umanistici)	<b>Cervantes femminista?</b>	Nei capitoli 12 e 13 della prima parte del Don Chisciotte di Cervantes si racconta la storia di Marcela e Grisóstomo, nella quale la fanciulla, accusata del suicidio del suo spasimante per non corrispondere al suo amore, fa un lungo discorso in difesa della libertà delle donne. Nell'ambito del tema del corso, sulle traduzioni interlinguistiche e intersemiotiche del romanzo, si dedicherà la lezione a questo episodio specifico, le sue implicazioni storiche, traduttologiche e culturali per il lettore moderno.
Igor Piemetti	Lingua Russa (Lingue e letterature straniere)	<b>Discriminazione e lavoro</b>	Durante la lezione si tradurrà un breve articolo dedicato al tema della discriminazione femminile sul posto di lavoro.
Joelle Long	Diritto civile II - famiglia (Giurisprudenza)	<b>Gli strumenti civilistici per il contrasto della violenza domestica di genere</b>	Con l'aiuto dell'avvocata Arianna Enrichens di Telefono Rosa rifletteremo sulla violenza domestica di genere e sull'efficacia degli strumenti civilistici previsti dal diritto vigente.
Laura Bonato	Antropologia Culturale (Lingue e letterature straniere)	<b>Turismo al femminile tra stereotipi di genere, abusi e sfruttamento sessuale</b>	Il viaggio è un fenomeno "sessuato", che opera una distinzione tra sessi. Storicamente l'uomo è considerato viaggiatore, mentre la donna è preposta all'accoglienza. In molte culture al genere maschile è associato un orientamento centrifugo che spinge i suoi membri a proiettarsi verso spazi esterni, verso attività virilizzanti come il commercio e i viaggi e, spesso, tale libertà di movimento culmina nello scambio sessuale. Al genere femminile si attribuisce invece un orientamento di tipo centripeto, rivolto verso lo spazio interno, la casa o la terra, verso le funzioni stanziali legate all'accoglienza, alla cura. Mentre l'uomo ricerca ospitalità sessuale come punto di arrivo, la donna trova nell'ospitalità sessuale offerta allo straniero un veicolo di mobilità sociale. Nonostante esistano casi di turismo sessuale femminile, senza dubbio il turismo sessuale è un'attività che interessa principalmente il genere maschile alla ricerca di sesso mercenario con donne e/o bambini. Se ne possono distinguere due forme: -promosso da paesi dove la prostituzione è legalmente riconosciuta e considerata un'attività legale di tipo professionale; -praticato in paesi cosiddetti "in via di sviluppo", dove la prostituzione non è regolata da una legge specifica ma da un sistema illecito e talvolta para-legale, che sfrutta i più deboli rendendoli schiavi. Si tratta nel primo caso di un sistema "adulto" in cui l'aspetto sessuale rispecchia una cultura e che prevede delle regole volte a valorizzare il rispetto reciproco tra i partner coinvolti nell'attività ludico-sessuale. Completamente diverso il secondo caso: in questi paesi la prostituzione e lo sfruttamento sono strettamente legati alla violenza, ovvero al non rispetto dell'altro, che per motivi personali e socio-economici, essendo manipolabile, diventa la vittima di un sistema politico altamente corrotto.
Letizia Coppo	Tutorato corso di diritto privato D-K (Giurisprudenza)	<b>Il diritto a non essere madre</b>	L'incontro intende sviluppare uno tra i possibili itinerari degli studi di genere nel diritto privato. In questo momento storico, ove la genitorialità è sempre più spesso rivendicata come un diritto dell'uomo in quanto tale, parlare di un diritto a non essere madre sembra quasi un ossimoro. Eppure la scelta procreativa è così intimamente legata all'essere donna che l'ordinamento ne tutela la libertà anche in negativo e contro qualsiasi ingerenza esterna. Così la donna non solo ha diritto di scegliere liberamente se, come, quando e con chi avere rapporti sessuali, ma ha anche diritto a non riconoscere il proprio figlio, a rimanere anonima e, in presenza di determinati presupposti, ad interrompere una gravidanza non voluta o potenzialmente pericolosa per il suo equilibrio psico-fisico. Molteplici sono le criticità sollevate da questi diritti. Il proposito dell'incontro odierno è di offrire su di esse qualche spunto di riflessione, senza trascurare il tormentato percorso giurisprudenziale degli ultimi anni in tema di nascita indesiderata.

Lorenzo Todesco	Sociologia e ricerca sociale (Culture, Politiche e Società)	<b>La violenza contro le donne: Uno sguardo attraverso i dati ISTAT</b>	La lezione tratterà il tema della violenza contro le donne a partire dalla ricca base dati messa a disposizione dall'Istat. Saranno tratte le caratteristiche principali del fenomeno e saranno approfonditi alcuni argomenti specifici. La lezione si focalizzerà anche su alcune problematiche di tipo metodologico relative alla ricerca su questo argomento.
Ludovica Poli	La convenzione europea dei diritti dell'uomo (Giurisprudenza)	<b>Adeguatezza del sistema italiano al contrasto alla violenza di genere alla luce della giurisprudenza CEDU</b>	Con la sentenza Talpis, la Corte EDU ha riscontrato l'inadeguatezza del sistema italiano in materia di contrasto alla violenza di genere. L'incontro, con la partecipazione delle Avv. Cristina Rey e Francesca Violante, è volto all'approfondimento degli strumenti adottati nell'ordinamento italiano in materia, anche a seguito della citata decisione.
Ludovica Poli	La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Giurisprudenza)	<b>Violenza sulle donne e diritti umani fondamentali</b>	Violenza sulle donne nel mondo e in Italia Violenza sulle donne come violenza di genere Violenza e diritti umani: evoluzione normativa La Convenzione di Istanbul Giurisprudenza Corte EDU – violenza domestica Giurisprudenza Corte EDU – Talpis c. Italia
Magda Passatore	Fisiologia (Neuroscienze)	<b>Violenza contro le donne</b>	Fenomenologia e tipologie di violenza Conseguenze sulla salute, Post-traumatic stress disorders coinvolgimento del sistema nervoso centrale
Marcello Simonetta	Fisica (I parte) (Chimica)	<b>Violenza contro le Donne e Violenza di Genere</b>	Lezione del 20/11/18 ore 11:00 Come ogni anno dedicherò circa mezz'ora della mia lezione di Fisica per parlare di Violenza di Genere e, in particolare, di Violenza contro le Donne. Se ci saranno interventi da parte delle studentesse, degli studenti e del pubblico sarà possibile parlare insieme di questo argomento per un'altra mezz'ora. Il resto della lezione (circa un'ora) seguirà il programma consueto di Fisica.
Marco Di Giovanni	Storia dei crimini di guerra (Culture, Politiche e Società)	<b>Il genocidio in Rwanda e i suoi attori: Politiche dell'odio, pratiche della violenza etnica e violenza di genere</b>	La violenza di genere nel contesto simbolico della violenza genocidiaria
Marco Di Giovanni	Storia dei crimini di guerra (Culture, Politiche e Società)	<b>I crimini del protettore. Peacekeepers, abusi e immunità nelle missioni internazionali</b>	Gli abusi - in gran parte su base di genere - degli attori delle missioni internazionali di pace: casistiche, politiche di punizione e giurisdizione
Marco Scavino	Storia contemporanea e conflitti sociali (Studi Storici)	<b>La condizione delle donne nell'evoluzione delle società contemporanee e la questione delle violenze di genere</b>	Un quadro generale delle trasformazioni delle condizioni delle donne nelle società contemporanee, con particolare attenzione al permanere di discriminazioni, abusi e violenze

Marco Vincenti	Chimica analitica strumentale e chemiometrica (Chimica)	<b>Nuovi strumenti di investigazione forense nei reati di violenza sessuale avvenuti a seguito di somministrazione di sostanze incapacitanti</b>	<p>I cosiddetti "drug-facilitated crimes" sono i reati perpetrati quando le vittime vengono assoggettate ad altri non consentuali mentre le loro capacità fisiche e/o intellettive sono compromesse dall'effetto di una o più sostanze/farmaci/droghe, spesso somministrate surrettiziamente. Tali crimini comprendono gli stupri e i reati sessuali in genere, che rappresentano la maggior parte dei "drug-facilitated crimes". La disabilità della vittima ad opporre resistenza, fisica e psicologica, allo stupro è determinata dai molteplici effetti farmacologici indotti dalla maggior parte delle sostanze psicoattive. Inoltre, la maggior parte di queste sostanze producono amnesia anterograda, ciò che rende estremamente lacunosa la successiva testimonianza della vittima in sede investigativa e dibattimentale.</p> <p>Ogni qual volta la vittima non riferisce il crimine alle forze di polizia entro poche ore, per vergogna, intimidazione, o sussistente disabilità, la sostanza assunta viene metabolizzata e progressivamente escreta, lasciando soltanto una flebile traccia nei fluidi biologici della vittima, fino a diventare non determinabile dopo 1-4 giorni, in funzione delle proprietà chimiche della sostanza e della dose somministrata. In tali circostanze, l'analisi posticipata del capello diventa uno strumento di cruciale importanza per accertare l'identità della sostanza assunta, la singolarità dell'assunzione, nonché la sua collocazione cronologica. Infatti, una frazione estremamente piccola di quasi qualunque sostanza assunta viene incorporata nella struttura interna della matrice cheratinica del capello, attraverso vari meccanismi che possono coinvolgere il sangue dei capillari, il sebo o il sudore. Tale frazione rimane permanentemente fissata nella struttura interna del capello, da cui può venire recuperata per estrazione chimica e determinata analiticamente anche diversi mesi più tardi.</p> <p>Per quanto concerne le analisi, un ciocca di capelli del diametro di una matita viene tipicamente tagliata alla base dalla porzione nucale del cranio circa 6 settimane dopo la violenza subita da cui si ricavano 2-3 aliquote, utili ai successivi accertamenti con valenza legale. Una aliquota viene utilizzata per lo screening identificativo della sostanza e spesso anche per la sua conferma certa. Le comuni fasi previste per l'analisi del capello comprendono (1) decontaminazione esterna; (2) segmentazione; (3) polverizzazione; (4) estrazione; (5) purificazione o frazionamento; (6) identificazione e quantificazione strumentale. Ogni fase analitica deve essere ottimizzata in funzione degli specifici obiettivi e quesiti posti nel caso (e procedimento penale) in essere. La determinazione finale viene condotta con metodi specifici o ad ampio spettro in ragione degli indizi raccolti durante la fase investigativa del procedimento.</p> <p>L'esecuzione di una corretta segmentazione del capello è spesso cruciale per la successiva interpretazione dei risultati analitici e la risoluzione del caso. Ammettendo che la crescita media dei capelli avvenga alla velocità di 1 cm/mese, come generalmente avviene, la ciocca deve venir tagliata in segmenti di 0.5-1.0 cm. Per dimostrare senza ambiguità la singola esposizione (in occasione dello stupro) della vittima alla sostanza somministrata, e perciò per escludere l'assunzione abituale della medesima sostanza, debbono essere verificati i seguenti criteri: (a) il segmento di capelli originariamente più prossimo alla base (al cranio) non deve contenere la sostanza; (b) successivi 1-2 segmenti cronologicamente corrispondenti all'intervallo temporale entro il quale è avvenuto lo stupro devono contenere la sostanza somministrata; (c) la concentrazione della sostanza deve essere sufficientemente bassa da essere compatibile con una singola somministrazione; (d) i segmenti più lontani dalla base non devono contenere la sostanza somministrata. Diversi ulteriori elementi di valutazione dipendono in</p>
Maria Borrello	Filosofia del diritto I (Giurisprudenza)	<b>Violenza di genere: dal maltrattamento in famiglia al femminicidio</b>	La lezione prevede l'intervento dell'Avv. Caterina Biafora (Sisf - sede di Torino) e della psicologa Dott.ssa Viviana Lamarra (Sisf - sede di Torino) che affronteranno il tema della violenza di genere a partire da casi concreti. L'obiettivo è di sensibilizzare al tema a partire da un approccio, quanto mai essenziale, multidisciplinare.
Mariapaola Aimo	Diritto della previdenza sociale (Giurisprudenza)	<b>Il congedo per vittime di violenza di genere</b>	Il primo quarto d'ora della lezione (vertente su altro tema) verrà dedicato a illustrare la disciplina che prevede il diritto al congedo per le donne vittime di violenza di genere inserite in percorsi di protezione
Mia Caielli	Diritto Costituzionale italiano e comparato (Giurisprudenza)	<b>violenza contro le donne come violazione dei diritti umani e di discriminazione</b>	Partendo dall'analisi della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ci si soffermerà sul riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione. Al riguardo, particolare attenzione sarà prestata al contesto giuridico italiano e alla legislazione costituzionale e ordinaria in materia di lotta alla discriminazioni tra donne e uomini.
Mia Callegari - Maurizio Cavanna	Diritto commerciale (Giurisprudenza)	<b>L'art. 3 Cost. e il diritto commerciale. Equity gender nei consigli di amministrazione delle società per azioni quotate</b>	Direttiva Ue sull'equity gender. Legge Golfo-Mosca. Perseguimento dell'eguaglianza di genere nei ruoli apicali e nei consigli di amministrazione delle società per azioni quotate italiane
Monica Chiara Mattone	Diritto dell'Unione europea (Lingue e letterature straniere)	<b>La libera circolazione delle persone-lavoratori: violenza di genere ed eguaglianza di genere</b>	<p>L'Unione europea si fonda su un insieme di valori, tra cui l'uguaglianza e promuove la parità tra uomini e donne. Tali obiettivi sono stati altresì sanciti dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali.</p> <p>L'art. 8 del TFUE attribuisce all'Unione il compito di eliminare le ineguaglianze e di promuovere la parità tra uomini e donne in tutte le sue attività.</p> <p>Nell'ambito della libera circolazione delle persone ed, in particolare dei lavoratori, il Trattato consente all'UE di intervenire nell'ambito delle pari opportunità e della parità di trattamento nei settori dell'impiego e dell'occupazione e autorizza anche l'azione positiva finalizzata all'emancipazione femminile. L'art. 19 TFUE consente, altresì, l'adozione di provvedimenti legislativi per combattere tutte le forme di discriminazione, incluse quelle fondate sul sesso.</p>

Paola Borgna	Sociologia generale (Filosofia e Scienze dell'Educazione)	<b>Il corpo delle donne: rappresentazioni culturali e media</b>	La lezione propone una riflessione critica sulle rappresentazioni del corpo della donna diffuse giornalmente dai mezzi di comunicazione di massa: quotidiani, settimanali, radio, TV, social, etc.
Paola Cappello	Patologia (Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute)	<b>The science Nobel gender gap is worse than we think</b>	Verranno ricordate alcune delle 20 donne riceventi il premio Nobel in campo scientifico che, come ha ricordato la celebre rivista Nature nell'Ottobre di quest'anno, rappresentano solo il 3,29%. Molto spesso rimangono nell'ombra pur avendo un ruolo cruciale nelle scoperte premiate.
Paola Maria Torroni	Processi culturali e politiche sociali (Culture, Politiche e Società)	<b>Il contrasto alla violenza contro le donne nei Centri antiviolenza e nel lavoro di rete</b>	Lezione aperta sul tema: "Il contrasto alla violenza contro le donne nei Centri antiviolenza e nel lavoro di rete" Introduce e modera: Maddalena Cannito (Università di Torino) Intervengono: Francesca Pusateri (Centro antiviolenza Me.Dea. Alessandria) e Paola Maria Torroni (Università di Torino)
Pietro Deandrea	Letteratura Inglese (Traduzione LM94) (Lingue e letterature straniere)	<b>"Roadkill"</b>	Analisi dell'opera teatrale "Roadkill" (sulle schiavitù sessuali nella Gran Bretagna contemporanea) ed inerenti problemi traduttivi
Raffaella Ferrero Camoletto	Laboratorio Genere & Sessualità (Culture, Politiche e Società)	<b>Lezione di discussione etichettamento e rovesciamento dello stigma intorno allo slut-shaming.</b>	Nle corso della lezione gruppi di studenti/esse/* presenteranno e discuteranno i seguenti saggi: Farvid, P., Braun, V., & Rowney, C. (2017). 'No girl wants to be called a slut!': Women, heterosexual casual sex and the sexual double standard. <i>Journal of Gender Studies</i> , 26(5), 544-560. Kitzinger, J. (1995). I'm sexually attractive but I'm powerful. In <i>Women's Studies International Forum</i> (Vol. 18, No. 2, pp. 187-196). Elsevier Science.
Raffaella Scarpa	Linguistica dell'Italiano (Studi Umanistici)	<b>La lingua dell'abuso: violenza domestica e linguaggio</b>	La lezione mostra come la violenza domestica e la conseguente manipolazione psicologica subita dalle vittime sia, in prima istanza, esercitata attraverso una specifica grammatica della manipolazione. La lezione mira a descrivere quale sia la lingua degli abusanti e mostrare le ragioni della sua delittuosa efficacia.
Renzo Carriero	Società della rete: teorie e metodi (Culture, Politiche e Società)	<b>L'effetto degli stereotipi di genere sui comportamenti</b>	Si analizzerà un esperimento condotto da Willer et al per mostrare come uomini e donne reagiscono a minacce dell'identità di genere basate su falsi stereotipi
Roberto Di Monaco	Leadership, reti e processi organizzativi (Culture, Politiche e Società)	<b>L'Health Equity Audit di genere per superare le disuguaglianze</b>	Numerosi elementi di criticità emergono da una vastissima letteratura sulle disuguaglianze di salute e di genere, a cui contribuiscono differenti discipline (medicina, sociologia, economia ecc.). Questa panoramica dovrebbe stimolare gli attori del welfare ad affinare i metodi per «farsi delle domande» sull'origine delle disuguaglianze e sulla promozione dell'equità. Infatti, per interpretare le differenze di genere nella salute non basta prendere atto che donne e uomini svolgono lavori differenti e partecipano alla vita sociale e familiare con contributi differenti, e hanno sintomi diversi per stessa patologia, ma sembrerebbe necessario capire perché ciò avviene, quando e come la diversità di genere si traduce in disuguaglianza, qual è l'intensità dello svantaggio e chi diventa il soggetto a rischio. Come affermano la Commissione europea e l'Ocse, inoltre, il contrasto alle disuguaglianze non ha solo un valore etico, ma anche sociale ed economico. In questa luce è utile uno strumento che può aiutare a «farsi le domande giuste», per far emergere i meccanismi sociali di genere che agiscono sottotraccia. Si tratta di uno strumento che si muove nella scia della ricerca-azione, che ha mostrato nella sperimentazione come possa produrre conoscenza nuova e orientare il cambiamento delle pratiche di lavoro nei servizi di welfare. Di questo strumento possono utilmente avvalersi in primis i decisori politici e i responsabili dei servizi per allineare agli obiettivi di equità di genere le azioni intraprese, con riflessioni ex ante, in itinere o ex post. È uno strumento che mira a coinvolgere, dal basso, operatori e utenti, per provare a incidere sul benessere di piccole comunità e di contesti organizzativi, identificando in modo più circostanziato bisogni e richieste di intervento. A partire da questo, le implicazioni per i sistemi di osservazione e le politiche possono essere estese e sistematizzate. (Silvia Pilutti, Giuseppe Costa, Angelo d'Errico e Roberto Di Monaco, L'Health Equity Audit per un welfare equilibrato: dalle disuguaglianze sociali e di genere alle capacità di controllo sulla salute, in <i>Rivista delle Politiche Sociali</i> , 1/2018)
Serena Sabia	Metodologia dell'educazione musicale (Filosofia e Scienze dell'Educazione)	<b>Ascoltare l'inaudito: donne assenti nella storia della musica</b>	Le donne sono assenti, tranne rare eccezioni, dai manuali e dalle storie della musica ufficiali ma compaiono in molte fonti iconografiche e in altri documenti: che musica suonavano, com'era la loro vita, come hanno imparato a suonare e dove sono le loro opere? Perché allora queste musiciste non sono oggetto di studi?

Silvana Faccio	Psicologia Clinica (Scienze della Sanità pubblica e pediatriche)	<b>La violenza di genere</b>	Si tratterà dei diversi aspetti della violenza di genere e dell'accoglienza della donna all'interno dei Servizi Socio Sanitari. Verranno anche presentati cenni sulla Violenza Assistita.
Silvano Calvetto	Storia della pedagogia (Lingue e letterature straniere)	<b>Italia Donati e le altre. La maestra nell'Italia di fine Ottocento</b>	A partire dall'emblematica vicenda storica di Italia Donati, la lezione affronterà le difficili condizioni delle maestre elementari nell'Italia di fine Ottocento, evidenziando tanto gli aspetti emancipativi che pure accompagnano l'accesso a questa professione da parte delle donne, quanto i prezzi, spesso assai elevati, che molte di esse pagano in termini di emarginazione sociale e vissuti di profonda sofferenza sul piano personale.
Sofia Venturoli	Etnologia delle Americhe (Culture, Politiche e Società)	<b>Razza, genere e classe: la produzione di differenza come produzione di potere in America Latina</b>	le dinamiche di potere insite nei processi di categorizzazione e definizione, il corpo come luogo politico, il genere legato all'ambito socio-economico ai cambiamenti politici, la colonialità della intersezionalità tra genere razza e classe in America Latina.
Stefano Maria Cavalitto	psicologia delle relazioni interpersonali (Psicologia)	<b>psicologia dinamica della relazione di cura</b>	Introduzione alle dinamiche intrapsichiche del gesto di cura all'interno di una relazione d'aiuto strutturata
Astrig Tasgian	Cooperazione internazionale: spazi, approcci, politiche (Culture, Politiche e Società)	<b>Genere, sviluppo e violenza: approcci nel mondo della cooperazione internazionale</b>	Presentazione dell'evoluzione degli approcci sul rapporto genere e sviluppo; il mainstreaming di genere nel mondo della cooperazione allo sviluppo; riflessioni da ricerche di terreno; analisi di un progetto di contrasto alla violenza di genere
Tatiana Begotti	Psicologia dello Sviluppo A (Psicologia)	<b>Quando il bullismo è al femminile</b>	Il bullismo è un problema molto diffuso fra giovani e giovanissimi e può assumere diverse forme e determinare conseguenze gravi nell'immediato così come nel lungo periodo. La lezione sarà dedicata all'analisi delle caratteristiche che questo comportamento presenta quando coinvolge bambine e ragazze, al ruolo che rivestono le protagoniste e tutte coloro che assistono agli episodi di prepotenza, nonché alle conseguenze fisiche e psicologiche per vittime e bulle.
Teresa Marmo	Infermieria clinica del disagio mentale e delle dipendenze patologiche (Scienze della Sanità pubblica e pediatriche)	<b>SEMINARIO: L' INFERMIERE PUO' ESSERE ARTEFICE DI CAMBIAMENTO DI FRONTE ALLA COMPLESSITA' DELLA VIOLENZA ?</b>	Gli infermieri incontrano la famiglia nei diversi luoghi di cura e in diversi momenti del ciclo della vita, un ascolto attento, partecipe ed empatico può svelarne la violenza. L'incontro con un infermiere competente può cambiare la storia di quella donna, di quel uomo, di quei bambini scardinando le emozioni di vergogna, paura, senso di colpa, che li tengono paralizzati. Esperti del fenomeno ed attori metteranno in scena la violenza ed insieme rifletteremo sulla complessità del fenomeno.
Tiziana Bertaccini	Storia dell'America Latina (Culture, Politiche e Società)	<b>Violenza e violenza di genere in America Latina</b>	L'America Latina è fra le regioni più violente e insicure al mondo. Non si tratta solo del problema della criminalità organizzata ma di una violenza multidimensionale, dove la violenza domestica e i femminicidi sono un fenomeno quotidiano.
Valeria Moschese	approfondimenti di neuropsichiatria infantile (interfacoltà in educazione professionale)	<b>maltrattamento, trascuratezza e abusi infantili</b>	Gli abusi infantili: descrizione ed indicatori nel comportamento dei minori e dei genitori
Valerio Gigliotti	Diritto comune (Giurisprudenza)	<b>Violenza contro le donne: società, diritto, etica tra storia e contemporaneità</b>	Durante la lezione si affronterà una rapida digressione sulle cause antropologiche e sociali che nella storia e nella contemporaneità hanno reso possibile la violenza contro le donne. Si rifletterà brevemente anche sui differenti generi di 'violenza' posti in essere nei secoli e sugli strumenti che diritto e responsabilità morale individuale - ieri come oggi - sono chiamati a porre in essere per scongiurare tale piaga della nostra civiltà.